



CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TORRE GAIA ROMA

Signori Consorziati,

i Comitati di Quartiere Villaggio Breda, Villa Verde e Fontana Candida, con la nota che segue ci hanno chiesto di portare a Vostra conoscenza la questione che sicuramente potrebbe interessare anche tutti noi.

Contestualmente ci hanno invitati a contribuire (anche con un importo minimo di € 10,00) alle ingenti spese legali da loro già sostenute e da integrare.

Coloro che vorranno aderire alla lodevole iniziativa potranno rivolgersi direttamente ai suddetti Comitati e/o alla nostra segreteria.

Distinti saluti.

Prot. n° 80/2016

Roma, 11 febbraio 2016

Il Presidente
F.to Antonio Cocco

NOTA INFORMATIVA DEI COMITATI DI QUARTIERE

Il Piano di Zona Grotte Celoni bis prevede, nei terreni ricompresi tra il Villaggio Breda e Villa Verde, la realizzazione di circa 60 palazzi di 5 piani con un incremento residenziale di circa 4.500 persone.

I Comitati di Quartiere del Villaggio Breda, di Villa Verde, di Fontana Candida unitamente a privati cittadini, presentarono ricorso al TAR avverso il Comune di Roma e la Regione Lazio contro la realizzazione di questo progetto.

Tale ricorso era motivato dal fatto che tale progetto:

- Aveva un altissimo impatto ambientale – per cui si richiedeva l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;*
- Era carente sotto il profilo delle ricadute sul traffico;*
- Era superficiale riguardo alle “esigenze abitative” anche in considerazione dell'andamento demografico.*

A seguito di una battaglia politica i Comitati ottenevano l'approvazione di due mozioni dell'Assemblea Capitolina, che impegnavano il Sindaco e la Giunta a procedere ad una immediata verifica urbanistica, ad avviare la Valutazione Ambientale Strategica ed, in seguito, a ridurre del 66% la cubatura complessiva del piano.

L'ordinanza del TAR del Lazio del 21 dicembre scorso dispone che il Comune di Roma depositi entro 50 giorni una relazione che illustri dettagliatamente gli sviluppi della vicenda in epoca successiva all'adozione dei provvedimenti impugnati, evidenziando le ulteriori iniziative assunte dalla stessa Amministrazione Comunale tenuto conto delle due delibere dell'Assemblea Capitolina; nonché a presentare la documentazione che dimostri l'effettivo espletamento di indagini sul “fabbisogno abitativo” e sulle ricadute sul traffico.

Dispone inoltre un'ulteriore relazione idonea ad offrire una congrua ed adeguata rappresentazione delle ragioni per le quali – tenuto conto degli impatti del Piano di Zona sull'ambiente e sul territorio – “si prefigurerebbe la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica”.